

Sabato 1 Luglio > Sabato della XII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)

(Feria - Verde)

Gen 18,1-15 Lc 1 Mt 8,5-17: *Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.*

**Bisogna interrogarsi perché se tre uomini si recano alla tenda di Abramo, lui li saluta al singolare: "Mio signore" ... Eppure ha visto bene che sono tre, al punto che invita questo signore unico a fermarsi presso la sua tenda, ma l'invito a lavarsi i piedi è al plurale, come pure poi quello a ristorarsi e a proseguire dopo questo riposo. E poi sono tutti e tre quelli che invitano Abramo ad una sola voce a fare come ha detto. Mangiano evidentemente in tre, in tre chiedono di Sara, ma poi chi parla e scruta Sara è come un sol uomo. Questi tre che sono come uno e quest'uno che ne contiene tre, come lo vogliamo spiegare? "In principio Dio creò il cielo e la terra ... e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque ... E Dio disse: Sia la luce! E così, nella e con la Parola, avvenne" (Gen 1,3ss.). In Dio la vita non è contenibile in una sola realtà personale. In Dio la vita è luce (Gv 1,4ss.; 1Gv 1,5), che irradia senza contenimento. In Dio la vita è amore (1Gv 4,8.16), che è relazione fin dal proprio interno.**

Ancora una volta **le Scritture parlano di un solo Verbo di Dio vivente, di un solo Dio, unico in tre, con un solo Spirito che ne apre all'intelligenza il senso.**

**Abramo ieri e Sara oggi ridono dinnanzi a una promessa che pare impossibile ai loro corpi avvizziti. Quel riso che potrebbe sembrare oltraggio il Signore Dio uno in tre lo fa divenire un nome, il nome del figlio promesso, Isaac-riso di Dio, che è il sorriso di Dio su Abramo con tutti i popoli e i volti in lui benedetti. Abbiamo già visto che Dio rovescia in vita le nostre morti, ricolma di senso le nostre negazioni; qui Dio uno in tre mostra di poter rovesciare in promessa incarnata persino l'ironia del dubbio. Tanto è bella e di profondità insondabile questa nostra sosta presso le querce di Mamre, che la Chiesa la benedice col canto del Magnificat di Maria che gli risponde. Effettivamente dopo aver letto non si può far altro che cantare con Maria questa lode.**

**Nel vangelo Gesù rinnova i segni del Dio amore con un centurione, un soldato romano pagano, lontano da promesse e alleanza, che pur si fida a tal punto di lui da fondare tutta la sua fede soltanto sulla parola del Maestro. Questa è la fede vera.**

Questa dobbiamo chiedere allo Spirito Santo senza sosta. *Guarisce poi Gesù la suocera di Pietro e molti malati.* Matteo ci consegna una chiave per intendere questa pioggia benefica di guarigioni: *Gesù si carica le nostre infermità*, le guarisce prendendole lui nel suo cuore come poi le prenderà dentro le piaghe del suo corpo. Da innamorarsi di questo Dio, Dio uno in tre, Dio che si rende visibile in Gesù.

La Liturgia di [Sabato 1 Luglio 2017](#)

=====  
=  
**Sabato della XII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)**  
=====  
=

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore è la forza del suo popolo  
e rifugio di salvezza per il suo Cristo.  
Salva il tuo popolo, Signore,  
benedici la tua eredità,  
e sii la sua guida per sempre. (Sal 28,8-9)

### **Colletta**

Dona al tuo popolo, o Padre,  
di vivere sempre nella venerazione e nell'amore  
per il tuo santo nome,  
poiché tu non privi mai della tua guida  
coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Gen 18,1-15*)

*C'è forse qualche cosa d'impossibile per il Signore? Tornerò da te e Sara avrà un figlio.*

Dal libro della Genesi

In quel tempo, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un

vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, dietro di lui. Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. Allora Sara rise dentro di sé e disse: «Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!». Ma il Signore disse ad Abramo: «Perché Sara ha riso dicendo: "Potrò davvero partorire, mentre sono vecchia"? C'è forse qualche cosa d'impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te tra un anno e Sara avrà un figlio». Allora Sara negò: «Non ho riso!», perché aveva paura; ma egli disse: «Sì, hai proprio riso».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Lc 1*)

**Rit: Il Signore si è ricordato della sua misericordia.**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome.  
Di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.

Ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

### **Canto al Vangelo** (*Mt 8,17*)

Alleluia, alleluia.  
Cristo ha preso le nostre infermità  
e si è caricato delle nostre malattie.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Mt 8,5-17*)

*Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo

scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

"Egli ha preso le nostre infermità  
e si è caricato delle malattie".

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Illuminati dai suggerimenti dello Spirito Santo e certi di essere ascoltati, innalziamo al Padre misericordioso la nostra comune preghiera:

Signore, ascolta la nostra supplica.

Per la Chiesa, custode e testimone della verità: perché, voce di ogni creatura, presenti a Dio Padre le aspirazioni e i bisogni dell'umanità. Preghiamo:

Per i politici e i governanti: perché la responsabilità civile loro affidata, sia misurata sul progresso di tutti i popoli e sul rispetto della persona umana. Preghiamo:

Per i giovani che entrano nel mondo del lavoro: perché le loro energie siano sorrette da ideali positivi e indirizzate alla costruzione di una civiltà basata sulla verità e sull'amore. Preghiamo:

Per gli ammalati e gli anziani: perché la nostra carità assuma la concretezza della condivisione delle loro infermità. Preghiamo:

Per noi qui presenti: perché con schiettezza e semplicità presentiamo la nostra umanità a Cristo Signore e speriamo solo da lui la vittoria sul male e sul peccato.

Preghiamo:

Per il popolo ebreo, erede delle promesse di Dio.

Per la proprietà delle nostre celebrazioni eucaristiche.

O Padre, la tua misericordia ci dona quanto non osiamo nemmeno sperare. Aumenta la nostra fede, perché la venuta del tuo Cristo tra noi su questo altare ci riempia di benedizione e di vita nuova. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, la nostra offerta:

questo sacrificio di espiazione e di lode

ci purifichi e ci rinnovi,

perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi,  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. (Sal 145,15)

Oppure:

Dice il Signore: "Io sono il buon pastore,  
e dò la mia vita per le mie pecore". (Gv 10,11.15)

### **Pregliera dopo la comunione**

O Dio che ci hai rinnovati  
con il corpo e sangue del tuo Figlio,  
fa' che la partecipazione ai santi misteri  
ci ottenga la pienezza della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*La prima lettura che la liturgia ci propone oggi ci dà una lezione di ospitalità e mette in luce il valore profondo che Dio le attribuisce.*

*Abramo "nell'ora più calda del giorno", riposa tranquillo all'ingresso della tenda.*

*Certamente non avrebbe nessuna voglia di scomodarsi. Eppure "appena li vide dice la Bibbia a proposito dei tre ospiti giunti in modo misterioso corse loro incontro, si prostrò fino a terra...". E li supplica di fermarsi presso di lui "per un boccone di pane". Per lui è bello accogliere questi uomini che non ha mai visto, e si dà premurosamente da fare, dà ordini a Sara e serve loro un pasto generoso. E la più squisita ospitalità: premurosa, modesta, generosa.*

*E la narrazione ci dice che è il Signore stesso che Abramo accoglie e rifocilla e che, prima di allontanarsi da lui, gli promette un figlio, contro ogni possibilità umana. Ma "c'è forse qualche cosa impossibile per il Signore?".*

*L'ospitalità, valore sommamente coltivato in Oriente, ha in Abramo il suo modello religioso e diventa, nel Nuovo Testamento, un valore cristiano, al quale Gesù promette una grande ricompensa: "Chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto".*

*L'autore della lettera agli Ebrei esorta i cristiani:*

*"Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli Angeli senza saperlo" (13,2). E san Benedetto, con stupenda concisione, scrive nella sua Regola: "Hospes venit, Christus venit".*

*Accogliere gli altri ci dà la certezza di ricevere Cristo stesso.*

*E c'è, per dire così, la più grande delle "accoglienze": ricevere Gesù, come egli vuol essere ricevuto. Marta si era data un gran daffare per ricevere Gesù, ma fu Maria ad accoglierlo come egli desiderava: lei che, seduta ai suoi piedi, ascoltava la sua parola. Gesù può anche voler essere accolto in un modo ancora più profondo: accogliendo nella nostra carne le sue sofferenze, a favore della sua Chiesa, per completare la sua opera di redenzione, come scrive Paolo ai Colossesi.*

*Domandiamogli la grazia di essere pronti ad accoglierlo sempre come egli vuole, con riconoscenza e umiltà.*

*Allora egli cenerà con noi, e noi con lui.*